



COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

ORIGINALE

N. 31 del Reg. Delib.

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE GENERALE N. 52 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

L'anno **duemilaventi** il giorno **venticinque** del mese di **maggio** alle ore **20:00**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri nei termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, seduta Pubblica, di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

CHIARVESIO DANIELE	P	ROSSO ELENA	Presente
BELLO SANDRO	P	SCHIFFO ANDREA	Presente
PECILE CHIARA	P	MONACO GIUSEPPE	Presente
ZANNIER ANNA	P	SIALINO RAFFAELLA	Presente
DREOSSI MARTINA	P	PRESELLO EZIO	Presente
MONACO ERIKA	P	CECONE ALEX	Presente
BULFONE DOMENICO	P	ZORATTI DANIELE	Presente
DI BIN ELISA	P	D'ORLANDI GIANLUIGI	Presente
BERTUZZI LEANDRO	P		

P=presente A=assente

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Comunale Sig. PERESSON RUGGERO

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. CHIARVESIO DANIELE nella sua qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

ADOZIONE VARIANTE GENERALE N. 52 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

**IL CONSIGLIO
COMUNALE**

Prima che il Sindaco renda l'illustrazione dell'argomento posto all'attenzione del Consiglio interviene il consigliere D'Orlandi il quale ricorda il contenuto dell'art. 14 dello Statuto Comunale, a mente del quale gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini sino al quarto grado.

Il divieto di cui al comma 1 comporta anche l'obbligo di abbandonare i banchi del Consiglio durante la trattazione di detti affari. Trovandosi egli in tale situazione, che peraltro risulta essere comune anche ad altri, il consigliere D'Orlandi preannuncia che si vede costretto ad abbandonare i banchi suo malgrado ed evidenzia come la norma sia fortemente penalizzante soprattutto per i consiglieri di opposizione che non possono in questo modo partecipare ad una delle scelte più importanti della vita amministrativa comunale, nemmeno potendo eventualmente esprimere il proprio voto contrario.

Concluso il proprio argomento il consigliere D'Orlandi abbandona i banchi consiliari.

Interviene quindi il consigliere Monaco il quale preannuncia anch'egli che trovandosi nella situazione di impedimento indicata dal consigliere D'Orlandi, è costretto ad abbandonare la seduta; analoga dichiarazione rendono i consiglieri Zoratti e Presello e l'assessore Bulfone

Interviene il consigliere Bertuzzi il quale evidenzia che, a seguito di approfondimenti conclusi da pochissimo, la situazione di impedimento a partecipare e votare coinvolge egli e i consiglieri Schiffo e Rosso, quindi seppur con dispiacere, avendo partecipato alle fasi di costruzione della variante, preannuncia che tutti i componenti del gruppo "Fagagna Voliamo insieme" abbandoneranno la seduta.

Anche le consigliere Zannier, Dreossi comunicano di trovarsi in situazione di impedimento e abbandonano la seduta.

Il Sindaco quindi, constatando il venir meno del numero legale di consiglieri presenti per la validità della seduta dichiara la stessa deserta e la stessa si conclude alle ore 20,35.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
CHIARVESIO DANIELE

Il Segretario
PERESSON RUGGERO